Anno XVII — Lunedì 23 Luglio 1883 — N. 174

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 18 luglio contiene
1. Legge sulla garanzia del prestito del Comune di Roma.
2. Legge per pagamento d'interessi sui prestiti delle provincie danneggiate dalle inondazioni.
3. R. decreto che approva le tabelle di modificazione al repertorio della tariffa doganale.
4. Disposizioni nel personale dei sottoprefetti.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

I Francesi col loro precipitare le cose minacciano di trovar briga cogli Inglesi. A Tunisi, soldati ed ufficiali prepotenti questa volta se l'hanno presa con un Maltese. A Tamatava nel Madagascar agiscono come se fossero padroni verso gli Inglesi, i quali non intendono ch'essi lo siano. Così in altro luoghi. Una volta o l'altra da tutto ciò ne verrà fuori un urto. Nel Parlamento s'insultano fra loro, e sorgono contrasti tra il Governo ed il Municipio quando si tratta di festeggiare la fondazione della Repubblica, giacchè Parigi torna a voler essere la Francia ed a dominarla colle sue stravaganze. Ciò non gioverà alla stabilità della Repubblica, che si sente minacciata persino dalla morte di Chambord, che potrebbe trovare un serio successore in taluno degli Orleans, e s'inquieta per gli appelli al popolo di Girolamo Bonaparte.

Continuano però quei nostri vicini colle loro fantasie della Lega latina e vorrebbero che l'Italia insultata e danneggiata da loro si assoggettasse, assieme alla penisola iberica, alla Francia. Cari amici, voi che vi ritenete per molto forti, state pure da per voi, e noi faremo lo stesso, perchè non possiamo sperare nessun bene da voi, che ci manifestate tutti i grani in modo insolente la vostra gelosia ed antipatia. Vuol dire questo, che sia molto da fidarsi di altri alleati? Noi non diciamo codesto; perchè sono tutti di quelli che vorrebbero sfruttare noi, senza nulla concedere alla loro volta. Stiamo pure in pace con tutti, ma prepariamoci a qualunque cosa possa avvenire in appresso. Rafforziamo ed agguerriamo tutta la nuova generazione, sicchè non sia una burla la parola: la Nazione armata. Ciò servirà anche alla selezione fisica e morale degl'Italiani. Siccome poi tutti gli stranieri si divertono a cantarci della *nostra miseria*, di noi che non siami falliti come già la Francia, l'Austria, la Spagna e la Turchia, che abbiamo, così poveri come siamo, costruito novemila chilometri di ferrovie, altri due mila delle economiche, strade e ponti e navigli da guerra e fondato una quantità di istituzioni che non esistevano e migliorato tutte le nostre città; così dobbiamo tutti pensare a dedicarci alle professioni produttive, a bonificare ed irrigare e piantare il nostro suolo, a giovarci della nostra forza idraulica per nuove industrie, ad espandere la nostra attività nei paesi vicini, a migliorare le condizioni delle moltitudini. Vedremo che cosa scriveranno allora i corrispondenti dei giornali francesi, tedeschi, austriaci, inglesi, americani delle nostre miserie, e se troveranno di doversi occupare delle loro.

Però la lezione è buona e conviene approfittarne. C'insegnano così i gelosi di noi quello che dobbiamo fare; e davvero, che la ricchezza è anche forza e potenza, e soprattutto quando la ricchezza è acquistata colla costanza dello studio e del lavoro. Il patriottismo nella nuova fase della vita nazionale italiana consiste per lo appunto nel cercare ogni modo di far progredire economicamente e civilmente il paese. Facciamo che altri possano ripetere quello che dissero alcuni Francesi fabbricatori di stoffe di seta di Lione, quando videro le nostre all'esposizione di Milano: « Noi non credevamo di poter vedere tutto questo. » Speriamo, che alla esposizione nazionale di Torino troveranno dell'altro e che quando se ne potrà (e non sia troppo presto) faro una Roma, trovino dell'altro ancora e prima di tutto bonificata la Campagna Romana, e le prove che altrettanto si è fatto nel basso Veneto, nel Mezzogiorno e nella Sardegna e che le acque, le quali scendono dai nostri monti, adoperate nell'irrigazione, hanno assicurato i nostri prodotti ed accresciuto immensamente gli animali ed i prodotti del caseificio tanto da consumare in abbondanza noi e da averne da vendere, assieme agli altri prodotti animali, ed a quelli delle arti fine, a tutti quelli che ora parlano della nostra miseria.

Dicono altresì, che vi sono in Italia dei partigiani degli antichi reggimenti! Quali e dove sono? Non certo tra i sudditi dello straniero e de' principi suoi vassalli. Quanto a quei ridicoli temporalisti, che restano ancora, la maggiore guerra che si può fare a codesti si è quella appunto di associarsi per progredire economicamente e per educare il Popolo italiano a nuova vita. In quanto al Vaticano, esso se non sa vivificare sè stesso, abbandonando le sue pretese, si troverà in un vero cimitero quando noi avremo trasformata Roma in maniera, che i pellegrini venutici da tutto il mondo possano vedere quello che in pochi anni ha fatto l'Italia, mentre i papa-re in molti secoli non seppero che circondarla di un malsano deserto, arricchendo però i loro nepoti e fornendoli di palazzi e di terre.

Taluni si meravigliano, che in Italia non attecchiscano le lotte religiose della Germania, della Polonia, della Russia, dell'Irlanda e d'altri paesi. E non si accorgono della causa di tutto ciò. Gli è, che in Italia vedevamo troppo davvicino gli scandali di quella Corte papale, che insegnò tutt'altra cosa che religione al mondo. Gl'Italiani sono davvero religiosi *quoique*, non *parceque* hanno tra loro la sede dei principi della Chiesa.

In Germania continuano le polemiche del Kulturkampf; ma noi non faremo nulla di questo. Sapremo pregar Dio, senza credere che per questo sia necessario di disfare l'Unità d'Italia. Noi invece la consolideremo e la faremo progredire in tutte le sue parti; e che chi ha la rogna se la gratti.

Distruggeremo piuttosto le sette, i partiti personali e delle piccole consorterie e metteremo tutta l'opera nostra al rinnovamento nazionale, giacchè la terza Italia non deve essere minore delle altre due, le quali contribuirono alla civiltà del mondo. *Hoc est in votis.*

Grado 21 luglio 1883.

Una guerra che non è guerra.

Parigi 21 (Senato). Challemel, rispondendo a Broglie, dice: Non siamo in guerra dichiarata con l'Annam, e non pensiamo finora al blocco che però può stabilirsi anche senza che la guerra sia dichiarata.

Lo stabiliremo certo, se qualche potenza fornisse all'Annam armi e munizioni.

Tuduc non dichiarò la guerra, protestò anzi il suo rispetto ai trattati.

Il ministro crede che la lettera di Tuduc reclamante soccorso dalla China sia apocrifa.

La Francia d'altronde dichiarò a Tuduc che soltanto vuol far rispettare il suo possesso nel Tonkino e impedire alle bande di commettere violenze.

Dunque non siamo in guerra dichiarata; ma un complesso di fatti, la condotta di Tuduc, il linguaggio della China e dei suoi ambasciatori sono tali che dobbiamo considerarci nello stato di guerra con l'Annam.

Se le bande sono assoldate nell'Annam, se non possiamo ristabilire l'ordine del Tonkino senza attaccare quello che fomenta i disordini, non esiteremo a sottomettervi le risoluzioni necessarie all'intento di vendicare l'ingiuria fatta alle nostre armi, gli oltraggi ai cadaveri dei nostri soldati.

Applausi. L'incidente è chiuso.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 21. Da qualche giorno le relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Francia sono diventate meno cordiali. La Repubblica insisteva perchè il nostro Governo accettasse senza condizioni la soppressione di tutte le guarentigie di cui godono gli italiani in Tunisia. Tanto l'on. Depretis quanto l'on. Mancini si rifiutarono energicamente ad accogliere le ingiustificate domande e ne comunicarono le ampie ragioni all'ambasciatore francese. Il gabinetto di Parigi replicò che non voleva recedere dai suoi propositi; di qui è nata tensione nei nostri rapporti colla Francia, che potrebbe forse avere gravi conseguenze ed essere causa di impreviste risoluzioni.

Gli onorevoli Vacchelli e Correale assumeranno lunedì il loro ufficio.

Mancini parte stassera.

Il governo ha ordinato l'ampliamento delle opere di fortificazione di Roma. Verranno ingranditi i forti Ostiense e Trionfale.

Il Papa espresse il desiderio di nominare una commissione di cardinali per studiare, se, in seguito alla nuova legge elettorale, debbasi consigliare ai cattolici il concorso alle urne politiche.

È probabile che all'apertura della Camera venga presentato un nuovo progetto sulle incompatibilità parlamentari, portando a sessanta il numero degli impiegati eleggibili.

È probabile anche che alcuni deputati sorteggiati, non rieletti nell'ultima votazione, verranno nominati senatori.

Venezia 21. La Regina ed il Principe di Napoli sono arrivati alle ore 10.20 Tanto la Regina che il Principe sono in ottimo stato di salute.

Torino 21. Sono giunti Umberto e Maria Pia; furono ricevuti alla stazione dai Principi, dalle autorità civili e militari e da una folla che li accompagnò al palazzo reale con continue ovazioni. I Reali si affacciarono tre volte per ringraziare la popolazione.

Ravenna 21. Iersera alle ore 9 ebbe luogo il solenne accompagnamento della salma di Gessi; riuscì imponente. Intervennero le autorità, le associazioni con bandiere, la truppa. Parlarono il figlio di Gessi, il sindaco, il rappresentante la Società Africana. I balconi lungo le vie erano pavesati a lutto.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 21. I giornali narrano che il professore universitario dott. Hofmann, alludendo in una prelezione pubblica al processo per i fatti di Tisza Eszlar, esortò gli studenti ungheresi presenti a dedicarsi con diligenza a studii indefessi e profondi. Disse, che avendo l'ignoranza scientifica gravemente compromessa la nazione ungherese, essere anche obbligo dello Stato il rimediarvi, usando in avvenire il massimo rigore negli esami dei candidati medici.

Francia. Parigi 21. A Limoges il generale Devaudré applicando una vecchia circolare inflisse quindici giorni di arresto ad un capo musica perchè aveva fatto suonare la Marsigliese. Il ministro della guerra fece aprire subito un'inchiesta in proposito.

— Roubaix 21. Avvennero nuovi tentativi di disordini; furono affissi manifesti rivoluzionari. Le truppe vennero rinforzate. La gendarmeria e la pioggia dispersero 6000 persone riunite nella Grande Place.

Inghilterra. Vienna 21. Il corrispondente da Londra della *N. F. Presse* riferisce un colloquio con un membro del gabinetto inglese. Questi dichiarò che Gladstone desidera di presentare, senza alcuna modificazione, alla Camera Bassa, il progetto stabilito con Lesseps per un secondo canale. Gladstone è sicuro di ottenerne l'approvazione.

Il ministro inglese assicurò poi il corrispondente che le relazioni fra la Francia e l'Inghilterra sono quanto mai cordiali. Infine, riguardo l'attitudine del *Times* che combatte accanitamente il progetto per il secondo canale, il mini-

---

2 APPENDICE

Probità, coraggio e annegazione

racconto di EMILIO SOUVESTRE
tradotto dal dott. PIETRO LORENZETTI

II.

Il giorno andava declinando e gli ultimi raggi del sole occiduo faceano scintillar le vetrate, o insinuatisi fra' carpini, formavano reti d'oro. Vento fresco spirava sull'ajuole de' narcisi e de' giacinti e ne spandea per l'aria il dolce olezzo. Sedotto dagl'incanti della sera, lento il dottore, nel ritorno, il passo, e senza neanco accorgersi venne al vialetto de' tigli, nel quale solea fare le passeggiate. Stava per giungere in fondo, quando uno scroscio di risa chiare e vellutate gli fe' alzare il capo. In quella un'ombra scherzosa gli si lanciò contro dal capanno de' caprifogli, che il viale chiudeva, e de' ricevè fra le braccia l'Ottavia, ch'aspettavalo colà insieme al marito.

Questi lo prese per l'una, l'Ottavia per l'altra mano e ricominciarono quindi tutti tre la passeggiata sott'esso alle piante. La giovine sposa dovea soggettare a giudizio del padre una delle sue grandi controversie della luna di miele, dibattute sempre, risolte mai. Trattavasi di sapere se fra' due cimenti della separazione fosse più crudele quello del partire o l'altro, del rimanere. Siffatta questione di *corte d'amore*, gravemente da' due sposi discussa e non men gravemente dal vecchio giureconsulto ascoltata, gl'intrattenne fino a notte chiusa senza che vi potessero trovar soluzione. Da ultimo dichiarò il dottore, non apparirgli punto chiara la *ragione del decidere* e domandar *proroga della causa a otto giorni*.

L'Ottavia fe' gesto di stizza carezzevole.

— La è denegata giustizia! sclamò. Il tribunale deve pronunziarla, la sentenza.

— Il tribunale è incaricato di studiar stassera causa più seria, replicò il vecchio sorridendo.

— Dica piuttosto che si lasciò sedurre dal mio avversario, riprese con indignazione faceta la sposa; dica che s'aspetta da lui qualche ricompensa o s'ebbe già qualche servigio.

— Perbacco! mi chiami a mente che può rendermene uno subito, interruppe il vecchio soffermandosi. Enrico, voi lo sapete lo spagnuolo, n'è vero?

— Come sanno i francesi le lingue straniere.

— Lo capite dunque: non occorre di più per deciferare i documenti che mi furono consegnati poc'anzi. Son già trent'anni ch'i' ho tradotto il Cervantes, e oggigiorno mi sento castigliano assai meschino. Però, ajutato da Voi, spero di trarmene bene d'impiccio.

Affinchè l'Ottavia permettesse all'Enrico d'allontanarsele, bisognò provare la necessità urgente di codesto lavoro e che il dottore le desse parola di rimandarglielo tosto esaminati i documenti principali: sol dopo questo tanto, risalì sospirosa nelle proprie camere.

Giunto in scrittoio, prese l'avvocato le carte affidategli dalla straniera. Vedendo la posizione voluminosa, non potè l'Enrico trattenere certo movimento.

— Oh non vi spaventate! disse sorridendo il suocero, ci limiteremo a scorrerle. Bisogna invece che prima Vi spieghi l'affare.

— Vediamo, rispose distratto l'altro, che stava col pensiero, evidentemente, presso l'Ottavia, mentre poi si sforzava di far apparire contentezza di propria rassegnazione.

L'avvocato sorrise, e si propose il piacer malizioso di mettere a prova la pazienza del genero col tirare in lungo il racconto. Principiò, contro l'adoprar suo, con esordio solennemente inutile; passò quindi a descrivere la straniera, e imprese a spiegare il fatto più tardi possibile.

Sulle prime, avea l'Enrico ascoltato indifferente, pur mal celando la propria impazienza; ma poco a poco parve che l'attenzione in lui si destasse. Alcuni particolari lo sbigottirono; chino verso il vecchio, pendea dalla costui parola con turbamento sempre crescente e al nome della spagnuola, si ridrizzò d'un subito mandando un grido.

— Che c'è? che avete? chiese stupito il dottore.

— Inez Cordova! rispose ansante il giovine, Inez Cordova, L'ha detto?

— Sì; la si è data per tale.

— E l'ha Ella vista?

— Qui, poco fa.

— Viva?

— La mi consegnò queste carte di propria mano.

L'Enrico si precipitò sul fascicolo indicatogli, lo sfogliò con mano tremante, vi trovò un documento coperto di suggelli spagnuoli, e, indietreggiando, mise tal esclamazione terribile che il dottore si sentì correr freddo fin dentro al cuore. A propria volta, pigliò egli la carta: era un atto di matrimonio, in capo al quale si leggeano i nomi di Inez Cordova ed Enrico Darvière.

Ci fu un momento di silenzio nel quale i due uomini stettero l'uno rimpetto all'altro senza vedersi e come folgorati. Primo il vecchio giureconsulto a riprender padronanza di sè. Svanita presto la nube che gli avvolgea la mente, potè capire ogni cosa.

Proscritto di Francia, l'Enrico venia colto in Ispagna dall'epidemia tremenda che poco prima desolava Barcellona. Moribondo e abbandonato, dovè la vita alle cure d'una donna, ch'egli menò per gratitudine propria sposa e in seguito perdette. Il padre d'Ottavia era stato informato di tutto questo dall'Enrico medesimo, però senza particolari, chè scorgendo riuscire increscioso al giovine le rimembranze di quel passato, evitava di trattenervel sopra col pensiero. Ora ogni cosa spiegavasi: l'Enrico avea creduta morta l'Inez, e, tornato libero, contratto lealmente nuovo matrimonio.

Tostochè gli sguardi de' due s'incontrarono, il dottore tese all'Enrico le braccia e sel tenne stretto lungamente al seno.

— Ah! grazie, grazie, padre mio, balbettò quegli pien di passione. Là non ha almeno dubitato di me. L'ha compreso che l'error mio non è delitto.

— No, disse contristato il vecchio, non è delitto, bensì sventura. Dio mio! sventura irreparabile.

— Che La dice?

— La nostra vita intera è cangiata, o Enrico, poich'è venuta la verità e con essa doveri nuovi.

— Ne conosco uno solo io, sclamò il giovine, il dovere di restar suo figlio.

— E questa donna, questa donna, le cui ragioni sono anteriori?

— Eh via, noi la fuggiremo: me n'andrò con l'Ottavia lontano di qua, in cerca di solitudine ben nascosta, dove nessuno sappia quale catena io lasci dietro di me.

— Ma lo saprete Voi! qualunque la lontananza, saprete esserci al mondo persona, ch'ha diritto alla protezion Vostra e che Voi abbandonate; persona, cui promettete affetto e n'è da Voi fraudata. Se la spada di Damocle non Vi penderà sul capo, Vi starà nel cuore, giacchè Vi condannerete da Voi medesimo. L'ignoranza rendea finora innocente la felicità Vostra; d'ora in poi, diventa essa colpevole.

— Vale a dire ch'io la devo sacri-

stro affermò che il *Times* non gode affatto in Inghilterra quel credito che gli viene attribuito all'estero. Nelle maggiori città del mezzogiorno del Regno non si vendono venti copie del *Times*.

La maggioranza dei lettori di giornali in Inghilterra non conosce neanche il nome di questo giornale.

Bulgaria. Berlino 21. Scrivono alla *Post* da Costantinopoli che la Porta si lagna con le potenze per essere stata abbandonata la Bulgaria in balia di emissari russi che destarono il malumore fra quella popolazione.

Russia. Pietroburgo 21. Nella fabbrica di polvere di questa città avvenne ieri un'esplosione. Nove persone rimasero uccise, due gravemente uccise. Una parte del fabbricato rimase completamente distrutte.

Africa. Lisbona 21. Notizie dall'Africa confermano che Stanley fa atto di sovranità sul Congo occupando vasti territori, facendo alleanze e rompendo antichi trattati. I circoli politici e commerciali se ne meravigliano, non rappresentando Stanley alcun governo costituito.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (65) contiene:

Da 1 a 13. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Udine fa noto che nel 13 agosto p. v. nella R. Pretura del Primo Mandamento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

14. Estratto di bando. Ad istanza della Casa degli Esposti di Udine ed in pregiudizio dei fratello e sorelle Medun fu Domenico di Savalons, fu fissata l'udienza del 15 settembre p. v. avanti il Tribunale di Udine per la vendita all'asta di beni siti nella mappa di Savalons. (*Continua*).

Consiglio Comunale. (*Comunicato*). Nella seduta del 21 corr., il Consiglio Comunale ha avuta comunicazione di una deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale e poscia ha approvato i seguenti ordini del giorno:

1. Il Consiglio, nel caso che non si possa avere un monolite per l'epoca dell'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele, autorizza la Giunta ad accettare la proposta della Commissione d'ornato che il dado del piedestallo venga eretto in tre pezzi.

2. Per le feste d'inaugurazione del Monumento alla memoria di Vittorio Emanuele, il Consiglio autorizza la spesa di lire 10,000; e nella fondata speranza che tale inaugurazione venga onorata dalla presenza di qualche Membro della Reale Famiglia, lascia libera mano alla Giunta affinchè provveda ad una degna accoglienza.

Per procurarsi i fondi all'uopo necessari è pure autorizzata al relativo prestito.

Accorda l'assenso per la cancellazione dell'ipoteca inscritta nel 22 novembre 1871 a carico del fu co. Giacomo Di Belgrado.

Elenco dei Giurati estratti il 14 luglio 1883 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 7 agosto 1883.

Ordinari

Marioni Giovanni fu Francesco, geometra di Cividale — Porcia co. Ermes fu Antonio, contribuente di Porcia — Toneassi Gaetano di Giovanni, Cons. Com. di Sesto al Reghena — Rossi Gio. Batt. di Giuseppe, licenziato di Udine — Del Fabbro Enrico fu Pietro, impiegato Udine — Piccini dott. Giuseppe fu Pietro, avvocato di Udine — Montereale co. Giacomo fu Pietro, contribuente di Pordenone — Giacometti dott. Girolamo fu Francesco, Sindaco di Latisana — Zanini Felice di Sebastiano, Segr. Com. di Colloredo di Montalbano — Jem Raimondo fu Antonio, farmacista di Forgaria — Ballaina Andrea di Giuseppe, contribuente di Sacile — Pittana Enrico fu Giovanni, contribuente di Udine — Misani cav. Massimo di Francesco, professore di Udine — Marianini dott. Alberto fu Clemente, medico di Latisana — Barnaba cav. Domenico fu Ermacora avvocato di San Vito al Tagliamento — Paciani nob. Giuseppe di Pietro, assolto in legge di Cividale — Cesareta Pietro fu Ambrogio, Segretario di Vivaro — Gabbelli Antonio fu Giovanni, contribuente di Pordenone — Franzi Gio. Batt. fu Enrico, contribuente di Sacile — De Padri Leopoldo di Giacomo, conciliatore di Piscincanna — Alberghetti Raimondo fu Giovanni, laureato di San Vito al Tagliamento — Reiner Francesco fu Pietro, avvocato di Villa Santina — Sam' Francesco fu Gio. Batt ex Segr. Com. di Azzano Decimo — Belgrado co. Orazio di Antonio, assolto in legge di Udine — Camavitto Daniele fu Nicolò, contribuente di Udine — Del Bianco Giuseppe fu Giacomo, contr. di Gemona — Venturini Ant. avv. di Osoppo di Gemona — Zecchini Gius. fu Lor. consigliere Comunale di Maniago — Salice Giuseppe fu Gio. Batta agrimensore di Pordenone — Occhialini Angelo fu Antonio contribuente di Udine — Scoffo dott. Sigismondo fu Valentino medico di Udine — Raffin Gio. Batta fu Pietro Consigliere Comunale di S. Lorenzo Arzene — Brusadini Antonio fu Pietro Segretario Comunale di sesto al Reghena — D'Attimis co. dott. Nicolò di Pier Antonio laureato di Maniago — Romano dott. Nicolò fu Antonio medico di Udine — Pancino Giordano fu Pier Antonio Cons. Comunale di Sesto al Reghena — Pilosio nob. Giuseppe fu Antonio contribuente di Tricesimo — Pujatti Giov. Batta fu Gio. Batta consigliere Comunale di Prata — Stroili Daniele di Francesco contribuente di Gemona — Quaglio dott. Ugo di Baldassare professore di Cividale.

Supplenti.

Peressini Gio. Batta fu Angelo, contribuente — Ciconi-Beltrame cav. Giov. fu Lorenzo, contribuente — Bresolini Bortolo di Valentino, contribuente — Biasutti Antonio fu Francesco, contribuente — Craveri Francesco fu Michele impiegato — Fattorelli Carlo di Vincenzo, ingegnere — Cappellari dott. Osvaldo fu Osvaldo, ingegnere — Dabalà comm. Marco fu Francesco, contribuente — Broili Nicolò fu Osvaldo, geometra — Pozzo Francesco fu Dante, impiegato, tutti di Udine.

L'Esposizione provinciale. Ieri, 22, la presidenza del Comitato esecutivo per l'Esposizione radunò le sub commissioni per l'immediata distribuzione e collocazione dei vari oggetti, i quali arrivano in gran numero da ogni parte della nostra Provincia.

Nel Collegio Convitto comunale Uccellis in Udine si impartisce l'insegnamento elementare in *quattro anni*, secondo i programmi delle scuole pubbliche della città, un insegnamento complementare di *due anni*, con larga parte all'esercizio di occupazioni casalinghe, e con altri *due anni* di insegnamento superiore, secondo i programmi governativi, le alunne si abilitano agli esami di patente elementare superiore e normale. Inoltre sono obbligatorii, e quindi gratuiti gli insegnamenti delle lingue francese e tedesca, del disegno, della ginnastica e del canto corale.

A pari condizioni si accettano alunne di qualsiasi nazionalità, dai sei ai dodici anni e se provenienti da altri istituti anche di 14 anni.

È richiesto dal Regolamento il certificato di moralità dei genitori.

L'insegnamento è serio e soggetto ad ispezione annuale. La direttrice è la signora Cecilia de Gubernatis ved. Curotti. Vi sono tredici maestre interne, tre esterne (disegno, calligrafia e ginnastica) ed un professore di matematica e scienze naturali. Le maestre di lingua sono di Ginevra; le due maestre di lavoro e le sette addette all'insegnamento elementare e superiore, meno due, provengono tutte da altre provincie d'Italia, tutte hanno patente superiore, alcune hanno compito il corso di perfezionamento ed una ha fatto anche studi universitari.

Il locale è vasto, comodo e salubre; con gaz, caloriferi ed acqua negli appartamenti, giardini, vasca da nuoto, bagni, ecc.

Il vitto è sano ed abbondante; l'arredamento e le abitudini del Collegio modestissimi, non c'è ombra di lusso.

La retta è di 650 lire, compresa la cura medica, il bucato ed i bagni semplici; più 50 lire di tassa scolastica nelle classi elementari e 80 lire nei corsi superiori. Le altre spese (mantenimento del corredo, libri, oggetti scolastici) che stanno a carico dell'alunna, sono ridotte al minimo. L'Istituto è proveduto di apposita biblioteca.

Provincia e Comune di Udine aggiungono annualmente all'introito delle rette e delle tasse, per mantenere questa istituzione civile, oltre a 18 mila lire.

Le alunne possono passare un mese delle vacanze in famiglia; per le maestre e le alunne che non ne approfittano l'Istituto ha una propria villeggiatura a breve distanza dalla città.

L'indirizzo dell'Istituto è di formare con un'istruzione soda e pratica, alternata con occupazioni domestiche, le buone madri e le buone educatrici.

Per maggiori informazioni e pei regolamenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto Uccellis in Udine.

Il modello del monumento a Vittorio Emanuele eseguito dallo scultore Madrassi. Il pittore Antonio Picco, membro della Commissione per la collocazione degli oggetti di belle arti, con scritto diretto al conte Antonino di Prampero, aveva espresso l'idea che venisse esposto alla Mostra friulana il modello del Monumento a Re Vittorio Emanuele eseguito dal chiarissimo scultore Luca Madrassi e che si trova chiuso nella Chiesetta di S. Domenico.

Il co. Prampero fece manifesta tale idea al Comitato esecutivo dell'Esposizione, e questo incaricò il sig. Picco di farne parte all'onorevole Sindaco, che rispose favorevolmente con nota del 21 corr., a condizione però che le spese di trasporto e ricollocamento dopo l'Esposizione nella detta Chiesa venissero sostenute dal Comitato esecutivo, tenendo il Comitato stesso responsabile di qualunque danno potesse accadere.

Il Comitato, in vista delle sue condizioni economiche e della responsabilità che si sarebbe assunta attesi i possibili guasti, non accettò tal condizione, esprimendo invece il desiderio che la detta Chiesa di S. Domenico resti aperta al pubblico durante l'Esposizione, come lo resteranno le sale del Palazzo arcivescovile ove si trovano oggetti d'arte.

Sarebbe poi desiderabile che in tale occasione fossero aperti al pubblico la Cappella Manin, quella del Monte di Pietà, la sala del nostro Castello, il Palazzo Antonini, ove è la residenza del Circolo Artistico, il Civico Museo e la Biblioteca, senza bisogno, per questi ultimi, di dover passare per la stanza di lettura.

Medaglia dell'unità d'Italia. Presso il Distretto Militare di Udine trovansi 100 medaglie, col relativo nastrino, a ricordo dell'unità d'Italia, al prezzo di lire 4.60.

Lo si partecipa a quelle persone che hanno preso parte alle guerre combattute per l'indipendenza ed unità d'Italia nel 48, 49, 59, 60, 61, 66, 70, alla campagna d'Oriente 55 e 56, alla spedizione di Sapri 1857, ed all'impresa dell'Agro Romano del 1867.

Ferrovia Udine-Cividale. Si telegrafa da Roma avere il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvato il progetto per la ferrovia Udine-Cividale.

Società operaia. L'assemblea, che doveva tenersi ieri, andò deserta per mancanza d'intervenuti. Bisognava che fossero stati 101 ed erano invece 19 o 20!

Troppa apatia! si vede proprio che noi siamo ancora mancanti di molte di quelle doti che formano lo splendido patrimonio degli uomini liberi; sappiamo lamentarci, ma non sappiamo volere.

Società Agenti di Commercio. Alla seduta di ieri intervennero 37 soci. Con voti favorevoli 35 e contrari 2, venne approvata la proposta della Direzione, di ridurre la tassa di ammissione a lire 6 dai 16 ai 25 anni, a lire 9 dai 26 ai 35, e a lire 12 dai 36 ai 45.

Detta mozione di 5 soci, tale proposta venne votata per appello nominale.

Cose militari. Il Ministero della guerra ha ordinato sia mandata in congedo, col 10 agosto prossimo, una parte della classe 1860 non partecipante alle manovre. La classe anziana di cavalleria rimane sotto le armi fino al 25 settembre.

Vendita di fabbricato demaniale. La *Gazzetta Ufficiale* del 20 luglio reca il r. decreto 8 corr., il quale, fra altri contratti di vendita, approva anche quello della vendita al Comune di Gemona, del fabbricato demaniale, ivi esistente, ad uso di carcere mandamentale, per il prezzo di lire 3016.50, come da atto in forma pubblica amministrativa stipulato presso l'Intendenza di finanza di Udine il 6 marzo 1883.

Prezzi ridotti. Ecco i prezzi dei biglietti ferroviari (andata e ritorno) da Udine a Lonigo, in occasione di quella fiera che avrà luogo nei giorni 24, 25 e 26 corrente:

1ª classe lire 32.20, 2ª classe lire 22.55, 3ª classe lire 15.35.

Tali biglietti si rilasciano a cominciare dal primo treno del 23 a tutto il 26 corr., colla validità pel ritorno fino all'ultimo treno del 27.

Sull'opuscolo intorno alle famiglie nobili, dettato dal sig. F. B., abbiamo ricevuto uno scritto che la mancanza di spazio ci costringe a rimandare a domani.

Concorsi presso la Scuola tecnica di Pordenone. A tutto il 10 agosto p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti presso quella Scuola tecnica pareggiata di 3ª classe cioè:

1. Professore titolare di lingua italiana coll'annuo stipendio di l. 1680 — 2. Professore titolare di geografia e storia e nozioni sui diritti e doveri dei cittadini l. 1680 — 3. Professere reggente di matematica coll'incarico delle scienze naturali e del servizio meteorologico l. 1744 — 4. Professore di disegno coll'incarico della calligrafia l. 1744 — 5. Professore di lingua francese coll'incarico della computisteria l. 1417.

Teatro Sociale. È uscito il cartellone dell'opera. Ai nomi degli artisti già pubblicati (pel *Rigoletto* e pel *Faust*) è da aggiungersi quello della signora Elvira Ercoli, prima donna mezzo soprano assoluto. Gli abbonamenti si ricevono nei giorni 1, 2 e 3 agosto. Biglietto serale lire 2. Abbonamento per 14 rappresentazioni lire 18.

Pubblicheremo in altro numero il cartellone per esteso.

All'Ufficio tecnico municipale raccomando rispettosamente, ma francamente quanto segue:

Il 5 luglio invitai la spettabile Commissione sanitaria a praticare una visita d'urgenza, in una casa insalubre, posta in una via che indicai. Inserto il reclamo, venne in giornata, praticata regolare e minuziosa ispezione. Si constatarono le condizioni antigeniche, e le sofferenze della famiglia costretta per... *forza maggiore* a nausearsi e deperire in quell'ambiente infetto.

Seppi che le condizioni dell'abitazione, risultarono, come scrissi, incompatibili coi Regolamenti sanitari, per cui spettava all'onorevole Ufficio tecnico provvedere d'urgenza, con lavori radicali, da intimarsi ai proprietari dell'olezzante... magione.

Il 5 corr. tributai una dovuta lode alla spettabile Commissione sanitaria, e.... sognai l'*insognabile!*

Credetti infatti che l'infaticabile Ufficio tecnico, oltre il praticato sopraluogo, avesse provveduto alla esecuzione dei lavori, indispensabili, urgenti.

Dal 5 luglio ad oggi, gli abitanti quel... fior di casa, ebbero il conforto delle visite della sollecita ed instancabile Commissione sanitaria, dei pareri del medico curante la famiglia, sull'insalubrità dell'abitazione, e l'ispezione dell'Ufficio tecnico. Provvedimenti tutti lodevolissimi, non v'ha dubbio; però, tutt'ora illusori, se i sospirati lavori d'urgenza ritardano ad impedire *la deplorata umidità e le pestifere esalazioni emanate da un cesso e dall'acquaio, che ammorbano l'aria in danno della salute de' pigionali e del vicinato.*

Sollecito quindi l'ingiunzione dei lavori prestabili dall'autorità competente.

L'affitto di quella casa è caro, si paga antecipato e il rappresentante dei proprietari esigette la *precauzionale* cauzione di 80 lire, che fu versata dal pigionante.

Del resto *carta canta e villan dorme*, dice il... proverbio; e, se al pigionante non aggrada la casa, si provveda d'altra località; è questa la massima di tutti gli... *uomini d'affari*.

Io peraltro opino che, riconsciuta la insalubrità anzi inabitabilità di quell'abitazione, l'Autorità sanitaria non dovrebbe tardare più oltre nell'imporre a chi di dovere l'esecuzione dei reclamati lavori F. O.

Voci esagerate. Si erano diffuse in questi giorni delle voci assai esagerate ed allarmanti su alcuni casi di moccio e tifo che dicevansi sviluppati nei cavalli dello squadrone accantonato in S. Quirino.

Ora il *Tagliamento* assicura, per notizie attinte da fonte autorevole, che nessun caso di tifo è avvenuto, e che due soli se ne verificarono di moccio seguiti da morte.

Pericolo. Una povera villica, sabbato scorso, avventuratasi con la sua barella nel Malina, che credeva di poter passare facilmente, sprofondò in un buco fatto dal gonfio torrente e sarebbe certo perita, senza il pronto soccorso di alcuni che si affrettarono a estrarla dall'acqua. L'asinello e la barella travolti dalle onde scomparvero.

Fulmine omicida. Sabbato scorso, a Salt, un fulmine uccise un ragazzo di circa 9 anni Nella casa stessa trovavansi altre quattro persone, che, rimaste tramortite allo scoppio della folgore, non tardarono però a riaversi.

Ferimento. Per gelosia di vicinato certa Tomasetigh riportò iersera una leggera ferita ad opera dell'inquilino Valentino Degani.

Povero canicida! A Palmanova il 20 corr. l'accalappiacani, del Frate Giovanni, per avere accalappiato il cane di due sconosciuti girovaghi, venne ferito alla faccia con uno zoccolo maneggiato dal più giovane dei due sconosciuti, mentre l'altro lo teneva fermo. Gli sconosciuti fuggirono poi col cane; il povero canicida, per avere fatto il proprio dovere, ne avrà per otto giorni.

Cadavere rinvenuto. La mattina del 17 corr. presso la scogliera di Villanova (Chiusaforte) venne estratto dal Fella il cadavere della povera Battistutti Maria d'anni 47 da Raccolana. Da qualche giorno la Battistutti dava segni di pazzia; la notte del 16 lasciò a casa la vecchia madre e andò a cercare la morte, che le stava pur troppo vicina.

Bilancia sequestrata. Anche ieri, a una donniccinola che fa la rivenditrice di frutta in Piazza S. Giacomo, certa Filippig Luigia, abitante in Via della Posta n. 50, venne sequestrata una bilancia a mano, perchè mancante del bollo prescritto.

Questuante arrestato. Un prussiano, certo Höfler Lodovico Carlo, venuto da qualche giorno a Udine, per esercitare il mestiere di... questuante, venne ieri arrestato in Piazza Mercatonuovo, e condotto all'ufficio di Pubblica Sicurezza, perchè si provveda al suo ritorno in patria.

E dire che il povero Höfler, protestante, questuava, lo afferma lui, per poter andare a Roma a farsi cattolico!

Altri arresti. Furono arrestati certi Carussi Pietro ed Orsani Antonio detto Bambin, già giudizialmente ammoniti, i quali continuamente disturbano la pubblica quiete con disordini e schiamazzi notturni, ciò che facevano anche la scorsa notte sebbene diffidati dalle guardie di P. S. a desistere.

— Altra arrestata nella notte 21-22 corr. è certa R. C. per contravvenzione al Regolamento sanitario.

Contravvenzioni. Quattro spazzini comunali, per non aver, a tempo debito, disinfettati i pubblici spanditoi, e un pubblico vetturale, perchè, comandato di servizio obbligatorio notturno, mancava d'intervenire a tutte le corse.

Per ischerzo. L'*Alabarda* di Trieste narra che il barcaiuolo Nazario Verzier, d'anni 34, da Capodistria, ed il carrettiere Antonio Codaro, d'anni 49, da Udine, ambidue in servizio presso quell'impresa di pubblica nettezza, scherzavano l'altro giorno al molo Burlo. Il Verzier, preso un badile, menava *per ischerzo* un colpo contro il suo amicone Codaro. Ma questi disgraziatamente sentì l'effetto dello scherzo alla testa in modo grave. Mediante *brougham* il Codaro venne trasportato a casa, e quel bell'umore del Verzier arrestato. Cosa avrebbe fatto mai il barcaiuolo se avesse *lavorato* sul serio?

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 15 al 21 luglio

Nascite.

	maschi		femmine	
Nati vivi	7			7
Id. morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	2

Totale n. 19.

Morti a domicilio.

Teresa Valentinuzzi fu Francesco d'anni 46 civile — Luigi Picini di Guglielmo di anni 2 — Caterina Fadi d'anni 57 serva — Giuseppe Tirsiro di giorni 11 — Maddalena Nigris di Giuseppe di mesi 5 — Caterina Simeoni di Giuseppe d'anni 4 — Giuseppe Chiarandini di Domenico di mesi 6 — Rosa Gottardo fu Luigi d'anni 20 contadina — Giovanni Lavaroni di Pietro d'anni 4 — Luigia Urbancigh di Antonio di anni 16 sarta — Alice Crainz di Angelo d'anni 2 — Edoardo Marini di Marino di mesi 8.

Morti nell'Ospitale Civile.

Francesco Snidero fu Antonio d'anni 70 agricoltore — Lucia Virginio-Codop fu Marco d'anni 35 contadina — Giulio Starotti d'anni 1 — Domenica Micelli-Barbarino fu Giovanni d'anni 46 contadina — Maria Surazzi d'anni 1 — Maria Codrigh-Morgagna fu Andrea d'anni 70, casalinga — Ernesto Taroggi

---

ficare a legami abborriti! sclamò l'Enrico fuori di sè, ah! nol sperate! No, io non lascierò le gioje d'amor corrisposto per gli antichi troppo noti tormenti. Non vo' saper quanto di codesta morta, ch' esse di tomba per reclamar da me il riposo e la felicità mia; io la rinnego, io non la conosco!

Il dottore volea replicare, ma l'Enrico non intendea più nulla. In preda a disperazione, continuò ad accusar gli uomini e la provvidenza, finchè, franto dal dolore, passò dall'ira alle lagrime. Allora, con voce rotta e mani giunte, parlò al suocero della propria figliuola; lo supplicò di tutelarla dalla sciagura immane della separazione, e combattè l'equità del giudice con la tenerezza del padre, per modo che il vecchio giureconsulto si sentì affievolita la ragione e s'alzò pallido e conturbato.

— Basta, Enrico, disse quindi, non mi tentate, non approfittate della debolezza d'un'anima per vincerla: la è cosa non degna di Voi. Amendue abbiam ora bisogno di raccoglimento per riprender domani questa tremenda questione. Procurate soltanto stassera che l'Ottavia non sospetti di nulla: le si concedano almeno alcun'altre ore di felicità.

E come vide che l'Enrico volea protestare contro l'ultima parola, soggiunse:

— Iddio le prolungherà forse, codest'ore, Iddio e la nostra prudenza. Figlio mio. Voi non potete dubitare del mio buon volere: lasciatemi riflettere.

(*Continua*)

i giorni 15 — Luigi Ventoruz fu Francesco d' anni 34 agricoltore — Giuseppe Tavella fu Antonio d' anni 1 agricoltore. — Santa Driutti fu Francesco d' anni 78 agricoltore.

Totale n. 22.

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Gio. Batt. Peressutti oste con Maria-Maddalena Della Pietra att. alle occ. di casa. — Giorgio Negrini guardiano ferroviario con Anna Vidussi att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Guido Antonioli agente privato con Caterina Boldo sarta — Antonio De Nardo fabbro con Luigia-Maria Gremese att. alle occ. di casa — march. Ferdinando Mangilli possidente con Anela Foramiti agiata — Antonio Prasani cappellaio con Sofia Rigotti sarta.

Questa mattina alle ore due e mezza ant. dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, a soli 30 anni di età spirava **Girolamo Marcolini fu Andrea.**

Lo Zio Girolamo dott. cav. Marcolini, la Sorella Maddalena Micoli-Toscano e il Cognato Luigi Micoli-Toscano ne partecipano la dolorosa notizia, pregando di essere dispensati dalle visite.

Castions di Zoppola, li 22 luglio 1883

I funerali avranno luogo domani alle ore 6 pom.

Da Grado.

Così va il mondo, amici miei! Ci sono di quelli tra voi, che quando il vostro *reporter* parla di Grado, la *prima delle Venezie* (notate bene *la prima*), la figlia di Aquileja, quell' isola che alla Venezia di Rialto diede persino il suo patriarca, pretendono ch' ei faccia delle fandonie! (me lo hanno scritto!) mentre non si tratta che di un villaggio di pescatori. Pescatori o no, qui ci si vive benone, massimamente in acqua. Qui si fondono tra loro i *due Friuli*, stanno bene insieme in mare, a tavola, nel gran salone di Grignaschi, chiamato il *salone delle quattro stagioni* (io mi tengo all'estate), ad udire della buona musica ed a ballare insieme. Dirò ad onore della vostra città, che la musica ce l'avete mandata proprio da Udine; ma il ballo è stato improvvisato lì per lì, tra una spagnoletta ed un bicchiere di birra. Sfido io voi a darne di più allegri al tempo della esposizione! Voi, si capisce, avrete delle grandi cose da mostrare al mondo; ma non ci darete un ballo che valga quello di Grado per gli effetti morali di accostare fra loro in un unico divertimento tante gentili e brave persone dei *due Friuli*.

Taccio delle grandi, e sebbene in qualità di *reporter* della stampa sia stato accolto anch'io nella brillante società, non vi descrivo ad uno ad uno i vestiti delle ballerine, come fanno i cronisti delle capitali. Se fossi del mestiere, vi parlerei piuttosto della varietà di quelli che fanno la ridda in mare, quando Nettuno, senza nessun riguardo al bel sesso, ci fa, come ier mattina, sbattacchiare da' suoi Tritoni (non confondete coi *tre Toni*, come uno che non sapeva contarne che due ed andava alla cerca del terzo). Io vi parlo soltanto dei grossi goccioloni, che piovono giù dalle guancie del più zelante dei ballerini, e di tre care bimbe, cui il supremo reggitore della festa fa ballare ad una ad una. Anche *Dolores*, la cara e dolce e simpatica Dolores, ha fatto le sue, e se vi dicessi che il più solido della Società, uomo dalle forme *opulenti* (è il termine di moda, perchè la ricchezza piace a tutti) ha voluto provarsi, egli che in ben altre ridde si è battuto, non vi meraviglieste punto. Il solo che ha saputo resistere alla tentazione è uno che non ha mai ballato; e vi dirò un'altra volta chi fu.

Stassera avremo dell'altro; e prevedo che sarà una brillante serata. Già si annunziò questa mane col primo raggio di sole che venne a battere alla mia finestra, e lo scampanio della grande torre, quella che ha l'angelo come l'altra del Castello di Udine, e la relativa suonata notturna del coprifuoco.

Quando ho sentito tutto questo mi sono deciso a scrivervi. Ma avrei molte altre cose da dirvi.

Ieri ho dovuto di nuovo persuadermi che in questo *foco* del semicerchio delle Alpi Carniche e Giulie, da Monte Cavallo a Monte Re, dovrebbe starvi un padre Denza col suo osservatorio meteorologico.

Erano due o tre giorni che Febo faceva il ritroso: Nettuno imbizzarriva, ma Giove venne in nostro soccorso. Appunto dalle Alpi (anche Giove si è fatto adesso alpinista) il padre degli Dei e degli uomini ha fatto procedere verso il dominio di Nettuno in file serrate dei grossi nuvoloni, cui noi ammiravamo non senza temere per le nostre biade... o per quelle degli altri. Tutte queste falangi scendevano compatte proprio contro Grado; Giove, che doveva essere alla testa di quelle schiere, fece scattare il suo cannone Krupp e colpì con una delle sue i parafulmini della Torre di Grado.

Dopo questo tiro birbone di Giove, tutto si rasserena, le nubi scompariscono, viene il sole a deliziarci. Nettuno ritira i Tritoni dalla battaglia e manda avanti le Nereidi, mentre quei mascalzoni (anzi scalzati affatto) battono la ritirata, e noi facciamo un delizioso bagno, per comparire bene *salati*, meglio dei *gobbini* dell'amico Barellai, che vi guarda dalla sua Firenze, alla grande serata, che si pronostica fino dalla mattina.

Ed a proposito di *gobbini*, fino uno *stortino* di Talmassons, reduce della campagna dell' anno scorso, venne a cercare a Grado la sua salute. Egli mi parla l' Italiano con grande mia soddisfazione. Quale più bella prova dei progressi della unificazione italiana, se fino i contadinelli della Stradalta, che tiene il centro del Friuli, parlano in lingua ed abbandonano il dialetto? Qualche spropositaccio lo dice; ma quando e chi non disse i suoi? Mi ricordo proprio adesso che scrivo quello di una signora di Venezia, la quale trovava che il famoso tenore Moriani mancava della *chimica* anche se cantava benissimo. Osservai, che senza la *chimica* non vi può essere un buon *tenore*. Sta a vedere, se i *chimici* sapranno *cantare*.

Per chiudere e conchiudere vi avverto, che se voi vi affrettate a scendere a Palmanova colla ferrovia, io vi garantisco tra Palmanova ed Aquileja *due corriere al giorno*, sicchè potrete nel 1884 andare e venire da Grado, come se si trattasse d'una corsa a Cussignacco, ed a vedere la fabbrica che sorgerà alla caduta del Ledra sul Cormor. Allora sì, che ne vedremo di belle! Intanto vi raccomando d'impostare a tempo, perchè lettere e giornali non dormano quarant' otto ore per istrada nel lungo giro, che fanno in odio alla linea retta. Ventiquattro ore di aspettativa vi bastano. È vero, che il mondo va, anche se noi a Grado stiamo fermi delle ore; ma ciò non toglie, che questi ritardi della posta (e lo dico al signor Podestà, che l'anno prossimo avrà 1000 bagnanti di più a cui provvedere) sieno il *punto nero* di Grado; col quale punto mi sottoscrivo e vado alle dune.

Grado, 22 luglio.

La vera cura delle malattie ostinate.

È ben vero che la scienza medica ha fatto un reale progresso nella conoscenza e nella cura dei morbi acuti, ma è altrettanto vero che essa è in regresso nella cura delle malattie croniche. Perchè trascurate le fonti dell'antico sapere e la pratica tradizionale di tanti celebri medici, che hanno sostenuto doversi nelle malattia di lunga durata badare al sangue e depurarlo? Oggi invece si curano i sintomi e le località senza badare alle cause. Intanto le malattie proseguono il loro corso fatale. Una bella giovane ha una bronchite che non guarisce: un vecchio ha un catarro viscerale, o di petto, o di vescica, che ogni giorno peggiora; un altro ha il reumatismo, o la renella o la podagra, o l'emoroidi che sono il tormento della sua vita. Altri sono affetti da malattie segrete, o da schifose eruzioni alla pelle, o da granulazioni minacciose alla gola, agli occhi, all'utero, che resistono ad ogni cura. Se volete sicuramente guarirli, lasciate da parte quei rimedi di moda che fanno sempre il volo e la caduta d'Icaro, e date a questi infelici un vero depurativo del sangue che corregga i loro umori acri, e li vedrete infallantemente guarire. L'unico vero depurativo del sangue confermato tale da 20 anni di esperienza è lo Sciroppo di Pariglina del cav. Giovanni Mazzolini di Roma che fa ogni giorno le più portentose guarigioni delle malattie suddette. Si fabbrica solamente al suo Stabilimento Chimico in Roma, e si vende in tutte le principali Farmacie d' Italia a lire 9 la bottiglia.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d' Italia al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Rondinelle prudenti. L' *Italie*, a comprovare l' asserto di un scienziato tedesco, che cioè gli uccelli fuggono dai luoghi infetti, racconta il seguente fatto: Le rondinelle, solite ogni anno a partire da Roma per l'Egitto verso la metà di luglio, sono partite puntualmente anche quest' anno alla stessa epoca. Ma subito dopo sono tornate a Roma, donde ancora non ripartirono.

ULTIMO CORRIERE

Il Cholera.

Londra 21. Si ha da Cairo: La quarantena è abolita dappertutto in Egitto eccetto che in Alassandria e nella provincia di Faiaum, ove è mantenuta dietro domanda di Malet.

Alessandria 21. Ieri a Cairo 242 morti, a Chibeneelcom 51, a Chabart 18; continua a decrescere a Damietta, a Mansurah e a Sammanud. Gli attuali cordoni furono definitivamente soppressi. Un nuovo cordone fu stabilito fra Teirieh e Rosetta per tentare di preservare la provincia di Baheireh. Il sobborgo di Boulak fu sgombrato dai suoi abitanti che furono ricoverati nelle caserme.

Genova 21. Le voci di casi di cholera nella nostra città, di cui si parlava ieri, sono smentite Il falso allarme ebbe origine da due casi di colica estiva, di cui uno grave curato all' ospedale e l' altro mite curato a domicilio.

Alessandria 22. La Commissione sanitaria decise sia fatta visita medica ai viaggiatori prima che partano dall' Egitto. Studiansi misure sanitarie permanenti contro le provenienze da Bombay

Ieri morti di cholera a Mansurah 33, a Samanud 17, a Mehallet Kibir 20, a Chibinelkom 93, a Chobar 22, a Ghizeh 36, a Zifta 11, a Cairo 381. Dicesi di parecchi casi ad Alessandria.

Notizie da Chartum fanno prevedere le grandi inondazioni del Nilo pel settembre.

Vienna 22. Giusta telegramma da Mosca e per informazioni attinte a luogo competente, non è in alcun luogo del governo di Mosca scoppiata qualsiasi malattia affine alla peste.

Londra 22. Telegrafano al *Central News* da Cairo: Ieri l'altro morirono 600 persone di cholera; i bollettini ufficiali sono assolutamente falsi.

Elezioni politiche.

Roma 22. Orsini con voti 2427 eletto, Ricciotti Garibaldi ebbe 2272 voti.

Genova 21. Randaccio 4325; Armirotti 4264. Mancano i risultati di undici comuni.

Ai confini franco-italiani.

Parigi 22. Il generale Carteret, comandante del dipartimento di Lione, ha ricevuto l' ordine di fare un' ispezione su tutte le frontiere militari della Savoja. Lo stesso generale ha già ultimata l' ispezione delle frontiere delle Alpi Marittime, e nella sua relazione al ministero della guerra scrisse che, in caso di un conflitto coll' Italia, le condizioni di difesa della Francia sarebbero eccellenti.

Dimostrazione bonapartista.

L' altro giorno ci fu in Ajaccio, nella Corsica, una dimostrazione bonapartista. Nel mattino si celebrò una messa in onore dell' anniversario del primo impero. Per le strade venne distribuita un' ode, nella quale si inneggiava alle glorie napoleoniche e al volo che presto riprenderà l' aquila imperiale. In tutti i negozi vedevasi esposto il ritratto del principe imperiale Vittorio Napoleone.

Arresti in massa.

Vienna 22. In seguito agli arresti di socialisti eseguiti in massa nella città e nei dintorni di Schoenberg (Moravia) le carceri giudiziarie di quella città ne sono talmente ripiene che una parte degli arrestati dovette essere consegnata nelle prigioni delle caserme. Per impedire disordini venne rinforzato il presidio delle prigioni.

Un arresto.

Anche all' *Euganeo* si telegrafa da Trieste che « presso Radmannsdorf, venne arrestato un italiano di Udine, quale presunto autore dell' incendio del villaggio di Ottok vicino alla grotta di Adelsberg, per cui l' Imperatore doveva passare nella sua gita alla grotta. » Si aggiunge che l'arrestato venne tradotto a Lubiana; ma si continua a tacere il nome di questo udinese.

TELEGRAMMI

Londra 21. Il *Daily News* ha da Varna: Photiades governatore di Candia fu chiamato a Costantinopoli. Candotti fu nominato della deputazione per presentare lagnanze alle grandi potenze.

Londra 21. Fu pubblicata la corrispondenza ufficiale sull'annessione della nuova Guinea. Risulta che volevasi formare in Germania una compagnia privata per colonnizzare la Nuova Guinea, La Francia non pensava punto all'annessione.

Il *Morning Post* dice che l' Inghilspedira a Zanzibar il trasporto *Himalaya* con distaccamenti per rinforzare gli equipaggi del *Dryad* e *Dragon* attualmente a Tamatava.

Berlino 22. Il *Berliner Tagblatt* rileva che Bismarck e Maybach stanno elaborando un progetto che i singoli confederati cedano all'impero tutte le loro ferrovie dello Stato.

Cracovia 22. La città russa di Trubtschewsk andò per una abbondante metà distrutta da un incendio. Si annunciano numerose vittime umane. I particolari della catastrofe mancano ancora.

Parigi 22. Lo stato di Chambord ieri era invariato. L'infiammazione è sempre grande, senza febbre. Alimentazione quasi nulla.

L'*Officiel* dice che venne proibita l' introduzione in Francia degli stracci provenienti dall' Italia.

Freppel minacciò la scomunica all'amministrazione nominata dal governo per la Cassa dei preti vecchi e infermi di Angers, se l'amministrerà senza il suo consenso.

Como 22. Causa le pioggie, il lago si è straordinariamente gonfiato.

Lima 22. Avvenne un combattimento a Staanchuco. Caceres ebbe 800 morti e moltissimi feriti. I chileni 50 morti e 104 feriti. I chileni si sono impadroniti di undici cannoni e 800 fucili. Caceres fu ferito.

Vienna 22. I panettieri viennesi minacciano di far sciopero una seconda volta, per i primi di agosto, avendo i loro padroni ritirato le concessioni fatte. Il magistrato ha preso le più vaste misure ad impedire lo scoppio dello sciopero.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 21 luglio

Napol.	9.50—a 9.51 —	Ban. ger.	58.50 a 58.60
Zecch.	5.64 a 5.66 —	Rend. au.	78.80 a 78 90
Londra	119.75 a 120.15	R. un. 4 0/0	88.35 a 88.50
Francia	47.35 a 47.50	Credit	292.3/4 a 293 —
Italia	47.30 a 47.60	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.50	R. it.	89.5/8 a 89.3/4

LONDRA, 20 luglio

Inglese	99.11/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	88 7/8	Turco	—.—

VENEZIA, 21 luglio

R. i. 1 gennaio 87.93 per fine corr. 88.08
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 210.50	a 211.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 21 luglio

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.02	Banca T.	—.—
Francese	99.95	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.12
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 21 luglio

Mobiliare	502.—	Lombarde	270 —
Austriache	554.50	Italiane	91.10

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 21 luglio

Venezia	69	8	85	4	67
Bari	12	86	29	45	44
Firenze	56	28	70	13	58
Milano	41	50	21	24	38
Napoli	49	33	27	39	51
Palermo	25	73	66	8	51
Roma	81	59	34	76	79
Torino	41	11	78	14	73

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

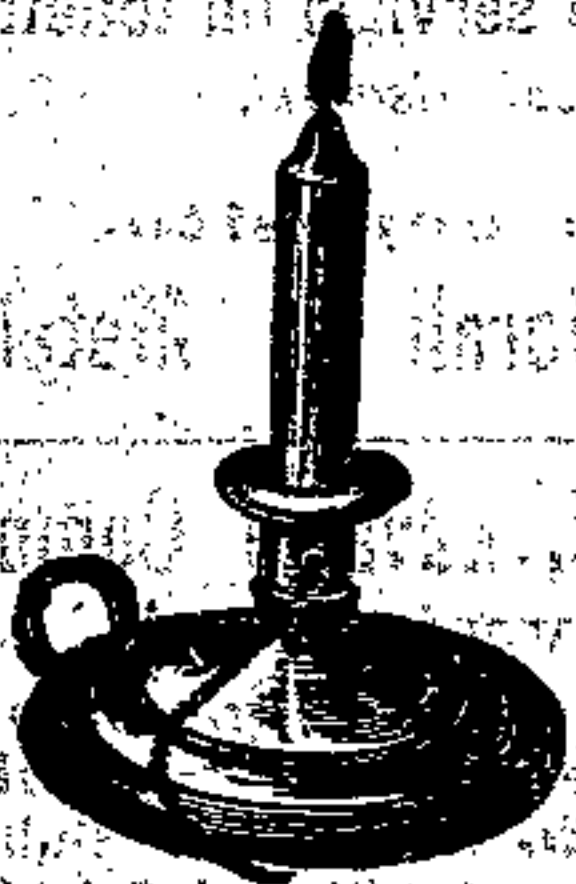
COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

in

DESENZANO SUL LAGO

con scuole Elementari interne e scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche pareggiate.

Apertura il 1 ottobre. Retta dalle lire 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni. — Programmi gratis. 52

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina**, senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di ***utensili da cucina*** e di ***giocatoli.*** 12

26 **NON PIU' MALE AI DENTI**

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei dacchi postali.

9 **LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA**

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante, Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In ***UDINE*** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella Nuova Drogheria del Sig. ***Minisini Francesco:*** in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia) 05

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

13

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina,** del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso,* vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI

Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.

Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Giugno v. **Francia** 3ª cl. fr. 180 oro. - 22 Giugno v. **Maria** 3ª cl. fr. 155 oro. - 3 Luglio v. **Sud America** 3ª cl. fr. 180 oro. - 12 Luglio v. **Savoie** 3ª cl. fr. 180 oro
15 Luglio v. **Sirio** 3ª cl. fr. 170. — Il più grande vapore della Marina M.le Italiana illuminazione-elettrica, viaggio 18 giorni.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Luglio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** terza classe lire 133 oro. — 1 Agosto vapore ***CHATEAU LAFITE*** terza classe lire 140 oro

Il vitto fino al 5 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti. - Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.